

<https://jacobinlat.com/>
13.04.26

Il sionismo cristiano ha alimentato la guerra di Trump contro l'Iran.

FREDDY BREWSTER
TRADUZIONE: PEDRO PERUCCA

Il movimento sionista cristiano si batte da tempo per un cambio di regime in Iran. Grazie ai suoi alleati nella cerchia ristretta di Donald Trump e all'infiltrazione delle sue idee nell'esercito statunitense, ha svolto un ruolo chiave nel costruire il sostegno alla guerra in corso.

La mattina dopo l'inizio dei bombardamenti tra Stati Uniti e Israele sull'Iran, il pastore John Hagee della Cornerstone Church di San Antonio, in Texas, ha iniziato il suo sermone domenicale, trasmesso in tutto il mondo, con una nota speciale sulla "brillante esecuzione dell'Operazione Epic Fury". "È confortante sapere che Dio ha il controllo completo e che ha dei piani che non saranno vanificati", ha detto alla sua congregazione.

Anche Hagee ha il controllo della situazione e la guerra in Iran fa parte dei suoi piani (e di quelli dei suoi lobbisti). In quanto fondatore di Christians United for Israel, un'organizzazione con dieci milioni di membri, Hagee è una voce di spicco del movimento sionista cristiano, una sottocultura evangelica che auspica il ritorno del popolo ebraico nella "Terra Santa" di Israele per accogliere la seconda venuta di Gesù. Per Hagee e i suoi colleghi, questa profezia apocalittica coinvolge l'Iran.

E mentre gran parte dell'attenzione si è concentrata sugli sforzi della lobby israeliana per trascinare gli Stati Uniti in una guerra con l'Iran, anche Christians United for Israel e il più ampio movimento sionista cristiano hanno spinto per un cambio di regime in Iran.

Dal 2016, il gruppo, che si autodefinisce "una delle più grandi organizzazioni filo-israeliane al mondo", ha speso milioni di dollari in attività di lobbying presso il Congresso su una vasta gamma di questioni relative a sanzioni contro il governo iraniano e al rafforzamento degli armamenti israeliani. Sul suo sito web si vanta inoltre di aver contribuito all'approvazione di leggi che forniscono a Israele equipaggiamento militare e di aver persuaso alcuni Stati ad adottare leggi contrarie al movimento di boicottaggio, disinvestimento e sanzioni (BDS), che mira a porre fine all'occupazione israeliana dei territori palestinesi.

Inoltre, diverse persone nella cerchia ristretta di Donald Trump hanno adottato elementi del movimento, tra cui il Segretario alla Difesa Pete Hegseth, l'Ambasciatore in Israele Mike Huckabee e il Presidente della Camera Mike Johnson (R-LA). La Casa Bianca, il

Il Dipartimento della Difesa e l'ambasciata statunitense in Israele non hanno risposto alle richieste di commento.

Per i seguaci del sionismo cristiano, la guerra con l'Iran non riguarda semplicemente "il diritto di Israele a difendersi", ha affermato Mimi Kirk, direttrice dell'Istituto per lo Studio del Sionismo Cristiano, un'organizzazione che monitora e cerca di contrastare il movimento. Secondo Kirk, combattere l'Iran fa parte della loro missione ideologica.

"L'Iran è il simbolo di ciò che si oppone a Israele e di ciò che deve essere distrutto", ha dichiarato Kirk a The Lever. "Quindi, per i sionisti cristiani, l'idea è che la strada debba essere spianata affinché Israele possa essere forte. Viene presentata all'interno di questa categoria geopolitica che riguarda gli Stati Uniti e Israele, ma è anche inquadrata in termini religiosi per, in un certo senso, mobilitare le truppe".

Lobbisti dell'Apocalisse

Gran parte della moderna interpretazione del sionismo cristiano deriva dalla Scofield Reference Bible, una versione annotata del testo risalente all'inizio del XX secolo, realizzata da un predicatore protestante di nome Cyrus Scofield.

Il libro esorta i cristiani a sostenere il popolo ebraico, affermando: "È sempre andata male per i popoli che hanno perseguitato gli ebrei, e bene per coloro che li hanno protetti. Il futuro dimostrerà questo principio in modo ancora più evidente".

Secondo Kirk, l'ideologia del sionismo cristiano si legò alla politica alla fine degli anni '70, quando il pastore Jerry Falwell iniziò a collaborare con il fondatore della Heritage Foundation, Paul Weyrich, per guidare gli elettori evangelici a sostenere il Partito Repubblicano.

Falwell, la cui campagna della Moral Majority contribuì all'elezione del presidente Ronald Reagan nel 1980, fece di Israele un principio cardine dei suoi sermoni, affermando che "essere contro Israele significa essere contro Dio", e sostenne l'espansione degli insediamenti israeliani nei territori palestinesi negli anni '80. Secondo alcune fonti, il governo israeliano avrebbe regalato a Falwell un aereo privato per il suo impegno.

"Il programma della Moral Majority di Jerry Falwell è stato una sorta di trampolino di lancio per il sionismo cristiano", ha affermato Kirk. Ha aggiunto: "Il movimento politico evangelico è nato come risposta ai movimenti per i diritti civili, per i diritti delle donne e per i diritti degli omosessuali degli anni '60".

Nel 2006, Hagee ha fondato Christians United for Israel, presentandola come una missione di "difesa biblica" per "andare a Washington e incontrare faccia a faccia i senatori, rappresentando Israele". Dal 2016, il gruppo ha speso quasi 2,5 milioni di dollari in attività di lobbying presso il Congresso su questioni quali le sanzioni contro l'Iran, il gruppo paramilitare libanese Hezbollah, il movimento BDS e le spese militari, secondo quanto emerge dai documenti.

Solo nell'ultimo anno, Christians United for Israel ha speso oltre 679.000 dollari facendo pressioni sul Congresso su

Sanzioni contro l'Iran e la Siria, una proposta di legge che penalizzerebbe i cittadini statunitensi che boicottano Israele, legislazione commerciale filo-israeliana e altre questioni. Il gruppo avrebbe inoltre investito tra i 50 e i 65 milioni di dollari in insediamenti israeliani illegali in costruzione in Cisgiordania, territorio palestinese. Christians United for Israel non ha risposto a una richiesta di commento.

Uno dei principi più controversi del movimento sionista cristiano prevede la costruzione di un tempio ebraico sul Monte del Tempio a Gerusalemme, un luogo sacro per molte religioni che ospita anche la moschea di Al-Aqsa, il terzo luogo più sacro dell'Islam.

Una volta costruito il cosiddetto "Terzo Tempio", i sionisti cristiani credono che gli ebrei torneranno in Terra Santa e che verranno sacrificate giovenche rosse, dando inizio all'apocalisse. Durante questi tempi finali, gli ebrei si convertiranno al cristianesimo o "saranno condannati all'inferno".

Gli allevatori americani allevano giovenche rosse destinate a questo tipo di macellazione. Ad agosto, Huckabee, che si definisce un sionista cristiano, e Johnson hanno incontrato il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu in un sito israeliano in Cisgiordania dove si trovano le mucche.

"Diversi membri del Congresso sono venuti qui a pregare", ha detto Johnson in un video girato sul posto. "Abbiamo pregato per la nostra nazione, per la pace a Gerusalemme e per la pace in Israele".

Interpellato sulla sua visita al sito e sulla possibilità che si consideri un sionista cristiano, un portavoce di Johnson ha fatto riferimento alla sua "dichiarazione pubblica sulle sue opinioni e convinzioni". "Il Presidente della Camera è sempre stato molto aperto riguardo alla sua fede cristiana in innumerevoli occasioni nel corso degli anni", ha dichiarato Taylor Haulsee, portavoce di Johnson, in una e-mail.

"Possibili violazioni dei regolamenti del Dipartimento" Difesa"

Nel 2017, Hagee, su invito del vicepresidente Mike Pence, incontrò Trump nello Studio Ovale. All'epoca, Hagee stava facendo pressioni sulla Casa Bianca affinché l'ambasciata statunitense venisse trasferita da Tel Aviv a Gerusalemme, una mossa controversa perché avrebbe implicato il riconoscimento di Gerusalemme come territorio israeliano. Trump trasferì ufficialmente l'ambasciata a Gerusalemme un anno dopo.

Sebbene Hagee non abbia incontrato il presidente durante il suo secondo mandato, molti membri della cerchia ristretta di Trump sostengono elementi del movimento sionista cristiano.

Durante il suo incarico come ambasciatore di Trump in Israele, Huckabee ha promosso concetti sostenuti dal sionismo cristiano. In una recente intervista con il podcaster

Il conservatore Tucker Carlson, di Huckabee, parafrasando la Bibbia, ha affermato che non avrebbe alcun problema se Israele prendesse il controllo di un territorio che si estende dal fiume Eufrate in Iraq e Siria al fiume Nilo in Egitto (una regione che comprende gran parte del Medio Oriente).

Secondo Genesi 15, questa terra fu promessa ai discendenti di Abramo, considerati il popolo ebraico. Un principio cardine del sionismo cristiano è che il popolo ebraico debba tornare in questa terra. In seguito, Huckabee affermò che si trattava di un'osservazione "scherzosa", ma più di una dozzina di paesi arabi condannarono le sue dichiarazioni. "Credo che sia stato molto significativo che Huckabee abbia detto ciò, e che lo abbia fatto in termini religiosi", ha affermato Kirk.

Ben prima di sovrintendere alla guerra di Trump in Iran, Hegseth aveva espresso alcune convinzioni del sionismo cristiano. Nel 2018, quando era conduttore di Fox News, Hegseth chiese la costruzione del terzo tempio a Gerusalemme — una mossa che quasi certamente provocherebbe violenze nella regione. Hamas, il gruppo militante palestinese che governa la Striscia di Gaza dal 2007, ha affermato che il suo attacco terroristico del 7 ottobre 2023 è stato in parte motivato dal movimento del Terzo Tempio.

Non sono solo i politici ad aver promosso la dottrina sionista cristiana; questi concetti si stanno infiltrando anche nelle forze armate statunitensi. Secondo quanto riportato, un comandante militare avrebbe detto agli ufficiali di grado inferiore di comunicare alle truppe che l'attacco all'Iran faceva "parte del piano divino di Dio", citando passi del Libro del Profeta.

Apocalissi che fanno riferimento all'Armageddon e all'"imminente ritorno di Gesù Cristo", secondo una dichiarazione del 3 marzo della Military Religious Freedom Foundation, un'organizzazione no-profit di difesa dei diritti.

Secondo quanto riferito, altri alti comandanti avrebbero diffuso messaggi simili, spingendo 30 membri del Congresso a sollecitare, il 6 marzo, l'ispettore generale del Dipartimento della Difesa ad avviare un'indagine su tali affermazioni.

«Se accurate, queste dichiarazioni oltraggiose... sollevano non solo ovvie preoccupazioni di natura costituzionale, ma anche potenziali violazioni dei regolamenti del Dipartimento della Difesa in materia di neutralità religiosa e trasgressioni degli obblighi professionali e degli standard attesi dalla leadership militare», hanno scritto i membri. «I membri delle Forze Armate degli Stati Uniti giurano di sostenere e difendere la nostra Costituzione laica, non specifiche dottrine religiose».